Allegato A
Prot. n°13898/2020
del 08/07/2020

Comune
di Molinella
Città Metropolitana di Bologna

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI 2020-2022

RELAZIONE ESPLICATIVA

1. PREMESSA

2. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.

2.1. Contenuti, finalità e quadro normativo di riferimento

2.2. Lo strumento della Concessione di Valorizzazione - Focus

3. CENNI SULL'ANDAMENTO DEL MERCATO IMMOBILIARE

3.1. Il mercato immobiliare in Italia

3.2. Il mercato immobiliare residenziale nella Regione Emilia Romagna - Focus

3.3. Il mercato immobiliare residenziale a Bologna - Focus

4. LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI MOLINELLA

4.1. Cenni sul patrimonio immobiliare pubblico

4.2. Articolazione del patrimonio immobiliare comunale

5. I PRINCIPALI RISULTATI CONSEGUITI E LE ATTIVITA' MESSE IN CAMPO

6. IL PAV PER IL TRIENNIO 2020/2022 IN SINTESI

7. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Allegato A
Prot. n°13898/2020
del 08/07/2020

Comune
di Molinella
Città Metropolitana di Bologna

1. PREMESSA

La presente nota esplicita e accompagna il Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare (d'ora in poi anche PAV o Piano) del Comune di Molinella per il triennio 2020/2022, dando quindi atto delle informazioni alla base dello strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del patrimonio immobiliare comunale.

2. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI. Quadro normativo di riferimento

2.1. Contenuti, finalità e quadro normativo di riferimento

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazione è stato introdotto dall'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio
patrimonio immobiliare disponibile.

Ai sensi del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) così come modificato dal D.lgs 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, per cui gli Enti redigono il PAV, inserendo nei relativi elenchi i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale.

Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il Patrimonio Immobiliare Pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come **patrimonio disponibile**, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Gli elenchi allegati hanno **effetto dichiarativo della proprietà**, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli **effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile**, nonché **effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto**.

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi e' ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'articolo 58 del D.L. 112/2008, estende (comma 6) anche agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della Concessione di Valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

Infine, l'articolo 58, al comma 9 dispone che ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizione dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni in Legge 11 novembre 2014, n. 164, art.20 comma 4 lettera a dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'articolo 19, commi 14 e 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti."

2.2. Lo strumento della Concessione di Valorizzazione

Come sopra accennato, ai sensi dell'articolo 58 comma 6 del D.L. 112/2008, anche gli Enti Territoriali possono avvalersi dello strumento giuridico della Concessione di Valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

I beni immobili possono essere quindi concessi o locati a privati, a titolo oneroso, con la finalità di riqualificarli e riconvertirli tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso che consentano lo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini.

Le concessioni e le locazioni sono assegnate con procedure ad evidenza pubblica, per un periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa e comunque non eccedente i cinquanta anni.

Diversi sono i vantaggi per il privato concessionario, infatti, i bandi fissano i criteri di assegnazione e le condizioni delle concessioni o delle locazioni e prevedono espressamente:

- il riconoscimento all'affidatario di un indennizzo valutato sulla base del piano economico finanziario, nei casi di revoca della concessione per sopravvenute esigenze pubbliche o di recesso dal contratto di locazione nei casi previsti dal contratto;
- la possibilità, ove richiesto dalla specifica iniziativa di valorizzazione, di subconcedere le attività economiche o di servizio.

3. CENNI SULL'ANDAMENTO DEL MERCATO IMMOBILIARE

3.1. Il mercato immobiliare in Italia

Il mercato delle case in Italia è caratterizzato dalle compravendite che continuano a crescere a ritmo sostenuto (con una previsione 2020 di ulteriore miglioramento), tuttavia, i prezzi delle abitazioni ancora non salgono.

I principali risultati dell'indagine congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotta dalla Banca d'Italia, evidenziano che:

- nel quarto trimestre del 2019 la quota di operatori che segnalano una diminuzione dei prezzi di vendita è diminuita. Lo sconto medio rispetto alle richieste iniziali del venditore si è ridotto, ma sono pressoché invariati i tempi di vendita, che restano più lunghi nelle aree non urbane;
- la quota di agenzie che ha venduto almeno un immobile è aumentata e il saldo negativo fra giudizi di aumento e riduzione dei nuovi mandati si è attenuato.
- la quota di compravendite finanziate tramite mutui ipotecari si è ulteriormente ridotta; il rapporto fra prestito e valore dell'immobile si conferma elevato.
- migliorano sia le attese sul proprio mercato di riferimento sia quelle sul mercato nazionale, per queste ultime soprattutto nell'orizzonte di medio termine.

Riguardo il mercato residenziale nazionale, nel quarto trimestre del 2019 si conferma il rialzo dei trasferimenti di abitazioni, è salita all'84,4 per cento (da 78,7 nei tre mesi precedenti).Il 51,5 per cento degli immobili intermediati ha una metratura compresa fra 80 e 140 mq, mentre per il 44,3 per cento è inferiore agli 80 mq, in linea con quanto rilevato un anno fa; le abitazioni di minore dimensione prevalgono nelle aree urbane e nel Nord-Ovest e nel Centro Italia. La quasi totalità delle case vendute sono libere (98,4 per cento), abitabili, ma parzialmente da ristrutturare (75,7 per cento, contro 16,6 di quelle nuove o in ottimo stato) e di tipologia signorile o civile (57,7 per cento, contro 36,9 di tipologia economica o popolare).

La classe energetica degli immobili è in genere bassa, e in lieve peggioramento rispetto a un anno fa. La dinamica positiva dura ormai da oltre tre anni e si consolida così un mercato in recupero ininterrotto dal 2014 che ha quasi del tutto riassorbito le pesanti perdite del 2012.

E' lievemente diminuita la quota di operatori che segnala una diminuzione dei prezzi di vendita (30,4 per cento da 34,0 nella precedente rilevazione;), mentre è rimasta pressoché stabile quella che ne indica un incremento (7,7 per cento, da 7,4); ne deriva una attenuazione del saldo negativo fra giudizi di aumento e riduzione delle quotazioni immobiliari (-22,7 per cento da -26,6).

È divenuto positivo il saldo tra la quota di agenti che giudicano favorevole la situazione del proprio mercato di riferimento nel trimestre in corso e quella di quanti le ritengono negative, così come quello relativo al numero atteso di nuovi incarichi a vendere.
Le valutazioni sull'evoluzione dei prezzi di vendita sono lievemente meno sfavorevoli: la quota di operatori che indica un aumento delle quotazioni nel trimestre in corso è cresciuta (all'8,3 per cento, dal 5,9), a fronte di una riduzione di coloro che ne prefigurano una diminuzione (al 27,3 per cento, dal 31,4)

Nell'ultimo trimestre del 2019 il settore terziario-commerciale ha sostanzialmente confermato la dinamica espansiva registrata negli ultimi trimestri (un solo tasso negativo nelle ultime 19 rilevazioni) continua a crescere il numero delle compravendite relative agli immobili del settore terziario-commerciale, costituito prevalentemente uffici e studi privati, negozi e laboratori, depositi commerciali e autorimesse e un quarto comprensivo di edifici commerciali, alberghi e pensioni, istituti di credito ed uffici pubblici (categorie catastali rispettivamente D/8, D/2, D/5 e B/4).
Oltre la metà dei volumi compravenduti è costituita da depositi commerciali e autorimesse (16.649 NTN, 53,5% del totale), con una concentrazione che si conferma più elevata al Sud e nelle Isole, dove tale tipologia di immobili rappresenta il 59,7% del totale delle compravendite del settore TCO.
La crescita complessiva del mercato immobiliare non residenziale nel quarto trimestre 2019 è leggermente migliorata nel settore produttivo. Il volume delle compravendite relative al settore produttivo (PRO), costituito prevalentemente da capannoni e industrie, torna ad espandersi nell'ultimo trimestre del 2019, raggiungendo le 3.920 unità scambiate (+1,5% rispetto al 2018).

3.2. Il mercato immobiliare residenziale nella Regione Emilia Romagna - Focus
I dati rilevati dall'Ufficio statistiche e studi della Direzione Centrale Servizi Estimativi e Osservatorio Mercato Immobiliare confermano che al numero totale delle transazioni registrato su scala regionale (51.923 NTN, in incremento dell'11,3% rispetto il precedente anno 2017) concorre in modo significativo la provincia di Bologna, con 13.596 transazioni normalizzate (26,2% del totale regionale), mentre gli apporti più contenuti sono forniti dalle province di Piacenza (6,3%) e Rimini (6,1%).

3.3. Il mercato immobiliare residenziale a Bologna – Focus
Il territorio è costituito da 55 Comuni ed è stato suddiviso in sette macroaree geografiche, di seguito elencate e rappresentate nella mappa tematica (Figura 8):

- ***Bologna***: capoluogo;
- ***Montana***: Lizzano in belvedere, Camugnano, Castel di Casio, Castel d'Aiano, Castel del rio, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio montano, Grizzana Morandi, Loiano, Monghidoro, Monzuno, San Benedetto val di Sambro, Alto Reno terme.
- ***Prima semicintura nord***: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia.
- ***Prima semicintura sud***: Casalecchio di Reno, Pianoro, Sasso Marconi, San Lazzaro di Savena, Zola Predosa.
- ***Seconda semicintura nord***: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, San Giovanni in Persiceto, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese,
- ***Seconda semicintura sud est***: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Castel San Pietro terme, Dozza, Imola, Monterenzio, Mordano, Ozzano dell'Emilia.
- ***Seconda semicintura sud ovest***: Marzabotto, Monte San Pietro, Vergato, Valsamoggia.

La scelta delle aggregazione dei comuni nelle singole macroaree è stata impostata tenendo conto delle condizioni morfologiche e socio-economiche del territorio.
Nella fattispecie, la macroarea "capoluogo" di Bologna è stata identificata nell'intera area urbana del capoluogo, la macroarea "montana" ha trovato connotazione considerando le particolari caratteristiche morfologiche tipiche dell'Appennino emiliano, mentre le altre macroaree sono state identificate in via generale come "semicinture" definite in funzione delle proprie condizioni socioeconomiche.

Sono stati analizzati i principali dati strutturali del mercato delle abitazioni rilevati dall'Osservatorio del mercato immobiliare con approfondimenti sul capoluogo di Bologna.
I dati analizzati e presentati nel focus sono:

- il numero di transazioni normalizzate (NTN) delle abitazioni e relative variazioni;
- le quotazioni medie delle abitazioni e le relative variazione.

L'analisi dei dati rilevati indica che la Provincia di Bologna, con 13.596 compravendite (NTN) nel 2018 registra un incremento delle compravendite del 12,2 % per l'intero territorio e del 10,5% per il solo capoluogo; il tutto in linea rispetto al segno positivo (11,3 %) registrato nell'intera regione.
Per quanto concerne l'aspetto economico, analizzato nella Tabella 10, le quotazioni non seguono il trend positivo dell'aumento del volume di scambi, emerge infatti il dato di stabilità registrato in termini assoluti nell'intera provincia (-0,16%).
Si evidenzia come l'intensità del mercato immobiliare, dopo il calo registrato tra il II semestre 2006 ed il I semestre 2012, tenda a riprendersi con andamento costante.
Relativamente al numero delle contrattazioni (NTN), in tutte le macroaree urbane, fatta eccezione per la flessione della cintura esterna Sud (-8,2%) si registrano variazioni di segno positivo comprese tra il +5,3% della cintura esterna Nord ed il + 23,4% della zona periferica.
Nel complesso gli scostamenti hanno determinato, per l'intero comune di Bologna, un incremento del +10,5%.
Per ciò che concerne l'aspetto economico i valori appaiono stabili con variazioni minime comprese tra il -0,70% della prima cintura esterna Sud ed il +0,81% del centro storico; la variazione complessiva per l'intero Territorio comunale di Bologna si attesta nel +0,27%.

4. LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI MOLINELLA

4.1. Cenni sul patrimonio immobiliare pubblico

I beni immobili pubblici, secondo le previsioni degli articoli 822 e seguenti del Codice Civile, sono classificati in:

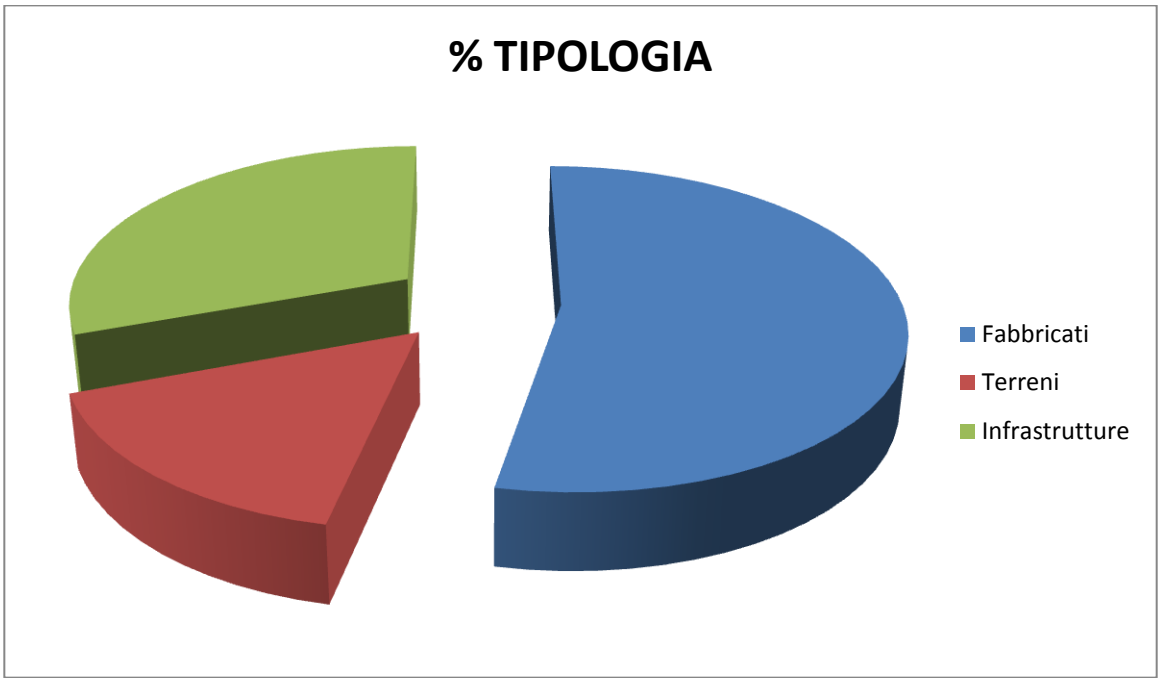
- **beni demaniali** (artt. 822 e 824 del C.C.) che comprendono strade, piazze, cimiteri, mercati, chiese, immobili d'interesse storico ed archeologico, parchi, aree e giardini pubblici, fontane, canali, acquedotti, mura e porte della città, diritti di uso pubblico, musei, pinacoteche;
- **beni patrimoniali indisponibili**, ovvero, gli immobili di uso pubblico per destinazione, quindi, edifici destinati a sedi di uffici pubblici, beni genericamente destinati al pubblico servizio, teatri, edifici scolastici (gli edifici concessi all'Università in uso inteso come diritto reale costituiscono invece patrimonio disponibile), alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- **beni patrimoniali disponibili** che sono invece gli immobili non più strumentali; nel merito si specifica che, come sopra accennato, ai sensi dell'art. 58 c.2 del D.L. 112/2008, l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio Disponibile salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale (infatti per gli immobili soggetti a tale vincolo la sdemanializzazione avviene con l'autorizzazione all'alienazione);

4.2. Articolazione del patrimonio immobiliare comunale

Il patrimonio immobiliare per tipologia

TIPOLOGIA	IMPORTI	%
Fabbricati	33.096.477,02 €	53,25%
Terreni	10.010.206,56 €	16,10%
Infrastrutture	19.049.889,2 €	30,65%
Totale	**62.156.572,84**	**100,00%**

Comune
di Molinella
Città Metropolitana di Bologna



5. I RISULTATI CONSEGUITI E LE ATTIVITA' MESSE IN CAMPO

Il Comune prevede attraverso il medesimo Piano di attivarsi per la promozione attiva delle operazioni di valorizzazione immobiliari, sia autonomamente che attraverso l'eventuale partecipazione a varie iniziative finalizzate a favorire le opportunità di investimento in Italia, predisposte da Ministero, Regione o altro ente sovraordinato.

6. IL PAV PER IL TRIENNIO 2020/2022 IN SINTESI

Si riporta di seguito il quadro di sintesi delle previsioni del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020/2022.

Alienazioni 2020	
TAB 1 Alienazione fabbricati previsti per l'anno 2020	€ 0,00
TAB 2 Alienazione terreni previsti per l'anno 2020 (si allega)	€ 115.000,00
TAB 3 Permute 2020	€ 0,00
TAB 4 Acquisti - acquisizioni gratuite	€ 0,00
TAB 5 Diritti di superficie e servitù (si allega)	€ 0,00
Entrate da d. sup. stipulati prima del 2020	€ 100,00
TOTALE (TAB. 1, 2 E DIR. SUP. STIPULATI)	**€ 115.100,00**

Alienazioni 2021	
TAB 1 Alienazione fabbricati previsti per l'anno 2021 (si allega)	€ 470.000,00
TAB 2 Alienazione terreni previsti per l'anno 2021	€ 0,00
TAB 3 Permute 2021	€ 0,00
TAB 4 Acquisti - acquisizioni gratuite	€ 0,00
Entrate da d. sup. stipulati prima del 2021	€ 0,00
TOTALE (TAB. 1, 2 E DIR. SUP. STIPULATI)	**€ 470.000,00**

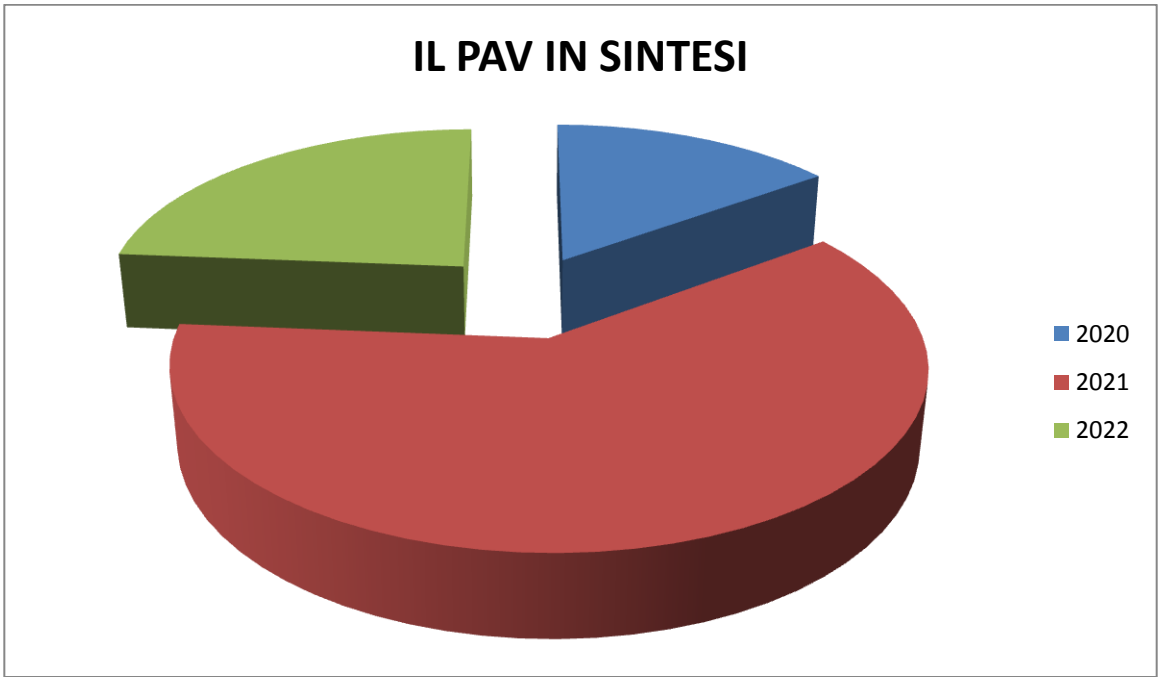
Comune
di Molinella
Città Metropolitana di Bologna

Alienazioni 2022	
TAB 1 Alienazione fabbricati previsti per l'anno 2022 (si allega)	€ 182.000,00
TAB 2 Alienazione terreni previsti per l'anno 2022	€ 0,00
TAB 3 Permute 2022	€ 0,00
TAB 4 Acquisti - acquisizioni gratuite	€ 0,00
Entrate da d. sup. stipulati prima del 2022	€ 0,00
TOTALE (TAB. 1, 2 E DIR. SUP. STIPULATI)	**€ 182.000,00**

La tabella ed il grafico di seguito, sulla base dei dati sopra riportati, mettono a fuoco la proiezione delle alienazioni previste nel triennio.

Alienazioni triennio 2020/2022	
TOTALE 2020	€ 115.100,00
TOTALE 2021	€ 470.000,00
TOTALE 2022	€ 182.000,00
TOTALE COMPLESSIVO (2020-2021-2022)	**€ 767.100,00**

Si allegano le tabelle, di cui sopra, al presente documento con le relative specifiche tecniche.



7. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SITOGRAFICI

Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia 4° Trimestre 2019.
https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Schede/FabbricatiTerreni/omi/Pubblicazioni/Sondaggio+congiunturale+mercato+immobiliare/
Agenzia delle Entrate – Osservatorio del Mercato Immobiliare "RESIDENZIALE Statistiche 4 trimestre 2019".
https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Schede/FabbricatiTerreni/omi/Pubblicazioni/Statistiche+trimestrali/

Comune
di Molinella
Città Metropolitana di Bologna

Agenzia delle Entrate – Osservatorio del Mercato Immobiliare "NON RESIDENZIALE Statistiche 4 trimestre 2019".
https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Schede/FabbricatiTerreni/omi/Pubblicazioni/Statistiche+trimestrali/
Agenzia delle Entrate – Osservatorio del Mercato Immobiliare "Statistiche regionali. Il mercato immobiliare residenziale EMILIA ROMAGNA", periodo di riferimento: anno 2019.
https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Schede/FabbricatiTerreni/omi/Pubblicazioni/Statistiche+regionali/?page=schedefabbricatieterreni

TAB. 2 - ALIENAZIONI TERRENI PREVISTI NELL'ANNO 2020

N°		LOCAZIONE IMMOBILE	UTILIZZAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE MQ	VALORE STIMATO TOTALE (PREZZO A BASE D'ASTA)	DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	NOTE
1	1,1	Area edificabile Via Bentivogli	area libera	Fg.57 Mappale 980	1294,00	115.000,00	AC 1.6	Presente servitù inamovibile di elettrodotto

TOTALE COMPLESSIVO	115.000,00

TAB. 5 - DIRITTI DI SUPERFICIE E SERVITU' GIA' COSTITUITE AL 2020

N°	RICHIEDENTE	LOCAZIONE IMMOBILE	UTILIZZAZIONE ATTUALE	INTERESSE CULTURALE (SI/NO)	AUTORIZZAZIONE ALIENAZIONE MIN. BENI CULTURALI (SI/NO)	DESTINAZIONE PSC APPROVATO	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	AGG. CATASTALE (SI/NO)	SUPERFICIE MQ	VALORE STIMATO TOTALE	NOTE
1	Costituzione servitù di elettrodotto E-Distribuzione	Area Via Fallaci	verde	NO	Non necessaria	Ambito urbano consolidato art.4.2 delle NtA, Verde pubblico urbano art. 5.3 delle NtA	Fg. 27 Mappali 54, 344, 389	NO	600	100,00	
								TOTALE COMPLESSIVO		100,00	

TAB 1 - ALIENAZIONI FABBRICATI PREVISTI NELL'ANNO 2021

N°		LOCAZIONE IMMOBILE	UTILIZZAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE MQ	VALORE STIMATO TOTALE (PREZZO A BASE D'ASTA)	INTERESSE CULTURALE D.LGS.42/2004 (SI/NO)	AUTORIZZAZIONE ALIEENAZIONE DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI (SI/NO)	DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	NOTE
1	1,1	Immobile sito in C.so G. Mazzini dal civ. 266 al civ.278	Ufficio locato	Fg.57 Mappale 43 Sub. 19	24,00	€ 470.000,00	SI	NO	PSC - Ambiti urbani consolidati RUE - Centri e nuclei storici, categoria di tutela A1 e A2	
	1,2	Immobile sito in C.so G. Mazzini dal civ. 266 al civ.278	Ufficio locato	Fg.57 Mappale 43 Sub. 20	23,00					
	1,3	Immobile sito in C.so G. Mazzini dal civ. 266 al civ.278	Negozio locato	Fg.57 Mappale 43 Sub. 21	493,00					
	1,4	Immobile sito in C.so G. Mazzini dal civ. 266 al civ.278	Ufficio locato	Fg.57 Mappale 43 Sub. 28	24,00					
	1,5	Immobile sito in C.so G. Mazzini dal civ. 266 al civ.278	Ufficio locato	Fg.57 Mappale 43 Sub. 29	23,00					

TOTALE COMPLESSIVO	€ 470.000,00

\

TAB 1 - ALIENAZIONI FABBRICATI PREVISTI NELL'ANNO 2022

N°		LOCAZIONE IMMOBILE	UTILIZZAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE MQ	VALORE STIMATO TOTALE (PREZZO A BASE D'ASTA)	INTERESSE CULTURALE D.LGS.42/2004 (SI/NO)	AUTORIZZAZIONE ALIEENAZIONE DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI (SI/NO)	DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE	NOTE
1	1,1	Immobile sito in C.so G. Mazzini dal civ. 266 al civ.278	Locali al grezzo	Fg.57 Mappale 43 Sub. 22, 23, 24, 26, 27	457,00	182.000,00 €	SI	NO	PSC - Ambiti urbani consolidati RUE - Centri e nuclei storici, categoria di tutela A1 e A2	

TOTALE COMPLESSIVO	€ 182.000,00